

**SCHEMA DI
PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA PROVINCIA DI BRESCIA E
COMUNE DI BRESCIA PER PROGETTI CONDIVISI IN OCCA-
SIONE DI “BRESCIA E BERGAMO CAPITALE ITALIANA DELLA
CULTURA” PER L'ANNO 2023**

Premesso che:

- Il Bando Capitale italiana della Cultura è un'iniziativa del M.i.C. – Ministero della Cultura (già Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo – MiBACT) volta a sostenere, incoraggiare e valorizzare l'autonoma capacità progettuale e attuativa delle città italiane nel campo della cultura affinché venga recepito in maniera più diffusa il valore della leva culturale per la coesione sociale, l'integrazione senza conflitti, la creatività, l'innovazione, la crescita e lo sviluppo economico e infine il benessere individuale e collettivo.
- Dal 2016 ad oggi il progetto “Capitale Italiana della Cultura”, nato dalla riproduzione dell'omologo formato europeo nato nel 1985, ha conosciuto una forte evoluzione, trasformandosi da generico incentivo all'incremento della notorietà mediatica e dell'attrattività turistica a strumento strategico per condividere la riprogettazione di svariati *asset* territoriali per lo sviluppo socio-economico locale.
- Con Legge 17 luglio 2020 n. 77 di conversione, con integrazioni, del Decreto-legge 34/2020 alle città di Brescia e Bergamo è stato conferito il titolo di Capitale Italiana della Cultura per il 2023. A tal fine due città devono presentare al M.i.C. entro il 31 gennaio 2022, un progetto unitario di iniziative finalizzate a incrementare la fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale.
- Il Comune di Brescia (di seguito Comune) e la Provincia di Brescia (di seguito Provincia) detengono a livello nazionale ed internazionale posizioni di consolidato e indiscusso valore nel campo del patrimonio artistico e culturale, delle bellezze naturali, paesaggistiche, della struttura economica e produttiva dell'innovazione e della ricerca scientifica.
- la Provincia come da art.2 del suo Statuto incentiva forme di cooperazione con organizzazioni sociali pubbliche e private, locali, nazionali e internazionali in settori culturali economici e sociali.

- Il Comune come da art. 2 dello Statuto promuove il progresso economico e sociale della comunità, salvaguarda il patrimonio storico artistico, archeologico, culturale, linguistico, e le tradizioni popolari della comunità locale; tutela i valori del paesaggio e del patrimonio naturale e la loro conservazione nell'ambiente.
- La Provincia ha come finalità istituzionali la valorizzazione dei beni storico artistici e culturali della provincia e lo sviluppo delle attività culturali turistiche del territorio. In particolare negli spazi espositivi di palazzo Martinengo Cesaresco con sede a Brescia. La Provincia ogni anno, promuove la cultura e l'arte bresciana tramite l'organizzazione di mostre d'arte antica e moderna di caratura nazionale e valorizza il proprio patrimonio storico offrendo itinerari turistico-culturali presso gli scavi archeologici di Palazzo Martinengo Cesaresco e presso la Chiesa di San Giorgio e Palazzo Broletto.
- Su iniziativa della Provincia, è stata costituita la “Fondazione Provincia di Brescia Eventi” con lo scopo di diffondere la cultura e le tradizioni del territorio provinciale; in particolare l'apertura di Palazzo Martinengo Cesaresco alla città ha fatto sì che lo stesso oltre che centro espositivo riconosciuto sia spazio di ispirazione e creatività in grado di coinvolgere molteplici luoghi della provincia e reti museali locali;
- La Provincia promuove e realizza iniziative culturali di interesse generale tese a favorire la libertà di espressione artistica, la valorizzazione e la diffusione dell'arte musicale, dello spettacolo, della cultura, dell'opera lirica, del balletto e di concerti e favorisce la crescita sociale e culturale della collettività, con particolare riferimento alle realtà locali, la conservazione del relativo patrimonio storico-culturale, l'attività di ricerca e il rapporto con la scuola di ogni ordine e grado, accademie, conservatori e università.
- La Provincia ha stretti legami con tutti i comuni del territorio, ben conoscendone le eccellenze e le potenzialità non solo in campo storico-culturale ma anche in ambito turistico, naturalistico, ambientale ed ha attivato da tempo diversi canali di comunicazione con gli enti locali per favorire lo sviluppo di progetti e la massima sinergia in un'ottica di valorizzazione.
- La Provincia ha da tempo avviato e proseguito l'attività di riqualificazione e valorizzazione immobiliare, in particolare riguardante i fabbricati storici tutelati

dal Codice dei Beni Culturali, attraverso una significativa attività finalizzata alla razionale ed ottimale utilizzazione degli immobili, nonché l'adeguamento normativo e cicli di restauri programmati.

- La Provincia ha reso accessibile un percorso archeologico nel Palazzo Martinengo Cesaresco che si collega al parco archeologico Brixia (che Fondazione Brescia Musei gestisce per il Comune di Brescia) per approdare senza soluzione di continuità, attraversando la zona UNESCO, al Museo di S. Giulia.
- La Provincia e il Comune collaborano nel progetto del nuovo Museo dell'Industria e del Lavoro, MuSIL, tassello importante dell'offerta culturale e storica di Brescia anche in vista di Capitale italiana della cultura 2023. La Provincia e il Comune condividono che il patrimonio artistico e architettonico e culturale è una risorsa da valorizzare sia per quanto riguarda la tutela e la conservazione, sia per quanto riguarda l'informazione, la comunicazione e la promozione, anche con il ricorso alle tecnologie dell'informazione, della comunicazione e della conoscenza, sia per quanto riguarda lo sviluppo di attività e servizi collaterali, anche di natura economico-imprenditoriale.
- Il Capoluogo e i territori della Provincia intendono cogliere l'occasione per rafforzare il proprio sistema di produzione e offerta culturale a tutti i livelli cooperando con il tessuto associativo e imprenditoriale, conservando e incrementando il patrimonio artistico culturale e turistico creando nuove opportunità di sviluppo e formazione.

Considerato che:

- tra la Provincia ed il Comune sono intercorsi contatti finalizzati alla valorizzazione della rete istituzionale, economico, sociale del territorio della provincia di Brescia per inserire nel palinsesto del programma di Brescia e Bergamo Capitale italiana della cultura 2023 iniziative coordinate di sostegno al progetto delle città;
- **Il Comune ha avviato la mappatura del sistema culturale e delle fragilità del territorio attraverso una ricognizione dei diversi soggetti pubblici e privati attivi sui temi dello sviluppo della cultura e coinvolgerà la Provincia per approfondire e estendere il progetto al territorio provinciale.**

- Comune e Provincia sostengono e incoraggiano le capacità progettuali innovative in campo culturale e turistico, mirate a indicare buone prassi e costruire un vero e proprio “modello Brescia” affinché venga recepito in maniera più diffusa il valore trasversale della leva culturale attuando in particolare i seguenti criteri:
 1. innovatività e capacità delle soluzioni proposte di fare uso di nuove tecnologie dell’informazione, della comunicazione e della conoscenza, anche al fine del maggiore coinvolgimento dei giovani e del potenziamento dell'accessibilità;
 2. realizzazione di opere e infrastrutture di pubblica utilità destinate a permanere sul territorio a servizio della collettività;
 3. capacità del progetto di favorire iniziative unitarie volte a incrementare il settore turistico, anche in termini di destagionalizzazione delle presenze.
 4. La Provincia ed il Comune intendono pervenire, attraverso la sottoscrizione di idoneo Protocollo d'Intesa, alla definizione dei reciproci conseguenti impegni.

Tutto ciò premesso e richiamato l’art. 15 della Legge 241/1990, il quale prevede che le Pubbliche Amministrazioni possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

TRA

- La Provincia di Brescia

E

- Il Comune di Brescia

si concorda quanto segue:

Articolo 1 - Contenuti

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'intesa.

Articolo 2 – Obiettivi

Con il presente Protocollo le parti intendono avviare un rapporto di collaborazione istituzionale finalizzato a realizzare attività che valorizzino la rete istituzionale, del Comune e della Provincia in considerazione del conferimento alle città di Brescia e Bergamo del titolo di Capitale Italiane della Cultura per il 2023.

Il Comune e la Provincia avvieranno adeguati livelli di consultazione finalizzati ad un'attivazione complessiva di energie del territorio siano esse associative, imprenditoriali o sociali.

Articolo 3 – Oggetto

Comune e Provincia si impegnano (all'interno delle linee guida del progetto unitario di Brescia e Bergamo Capitale italiana della cultura per il 2023 che le due città presenteranno al **M.i.C.** nel processo di costruzione di una parte del palinsesto del progetto per lo sviluppo culturale della città e del territorio provinciale, con una prospettiva trasversale **agli ambiti di intervento coinvolti**, realizzando le seguenti azioni:

- Coordinare le iniziative che Provincia di Brescia e **Fondazione Provincia di Brescia Eventi** progetteranno con il programma dell'anno 2023 sviluppato dalle città di Brescia e Bergamo;
- Collegare e mettere in rete le iniziative dei musei del territorio, in linea con i contenuti del programma per l'anno 2023 - sviluppato dalle città di Brescia e Bergamo;
- Verificare e monitorare le iniziative concordate.

Provincia e Comune al fine di consentire l'avvio del percorso, si impegnano a collaborare per lo sviluppo di progetti di carattere culturale previa acquisizione delle necessarie risorse finanziarie.

Al fine di realizzare gli obiettivi condivisi la Provincia prevede:

- di distaccare, nei tempi concordati con il dirigente di riferimento, e per un massimo di 18 ore settimanali un proprio dipendente presso il Comune, da dedicare ad approfondire la visione e la pianificazione strategica territoriale di correlazione fra il capoluogo e il territorio provinciale all'interno del programma di Brescia e Bergamo Capitale Italiana della Cultura 2023;

- **di individuare le professionalità più idonee in rapporto agli specifici obiettivi, per relazionarsi con il Comune di Brescia e monitorare l'attuazione dei progetti.**

Ai fini della attuazione del presente accordo, le parti convengono di mantenere contatti periodici, individuando le migliori modalità operative e monitorando lo stato di attuazione e il regolare svolgimento delle attività condivise.

Articolo 4 - Fonti di Finanziamento

Provincia e Comune si impegnano ad attivarsi, per quanto di competenza, per reperire le fonti di finanziamento per realizzare gli obiettivi oggetto del presente protocollo.

Articolo 5 - Durata

La durata del presente Protocollo di intesa è prevista in anni 3 a decorrere dalla data di approvazione dello stesso da parte del Presidente della Provincia di Brescia e del Sindaco del Comune di Brescia.

Il presente Protocollo di intesa si riterrà comunque in vigore, anche oltre la data di scadenza, qualora le attività siano state avviate, fino alla conclusione delle stesse e ad avvenuto espletamento di tutte le relative formalità.

Articolo 6 – Vigilanza e Controllo

La vigilanza ed il controllo sulla attuazione del presente Protocollo d'intesa sono svolti dai referenti designati in fase di sottoscrizione dal Presidente della Provincia di Brescia e dal Sindaco del Comune di Brescia.

Articolo 7 – Controversie

Per ogni controversia derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa la competenza è dell'Autorità giudiziaria prevista dalla legislazione vigente.

Articolo 8 – Forma

Ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della Legge 7/08/1990, n. 241, lo stesso viene sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005, pena la

nullità.

Articolo 9 - Revisioni, integrazioni, accordi attuativi

Il presente Protocollo d'Intesa sarà modificato, integrato o aggiornato, anche mediante atti aggiuntivi o atti integrativi separati e distinti, nella forma di cui al precedente articolo.

Articolo 10– Trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.Lgs. N.196/2003 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative in materia, le Parti acconsentono al trattamento dei dati personali derivanti dall'attuazione degli impegni contenuti nel presente Protocollo.

Brescia, lì

Per la Provincia di Brescia

Per il Comune di Brescia